

ISTITUTO FASCISTA AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DEL
LA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI CASE POPOLARI IN VIA APPIA-LOTTE 1° e 2°

R E L A Z I O N E

L'Istituto Fascista Autonomo per le case popola-
ti della Provincia di Brindisi, di recente costitu-
zione, inizia immediatamente la sua opera presentan-
do alla superiore approvazione gli allegati due
progetti, relativi alla costruzione di due edifici
lungo la via Appia, e precisamente ubicati, il primo
ad angolo con la Via Isonzo, e il secondo compreso
fra altre due strade, Via Veneto e Via Tagliamento.--

La ubicazione si ravvisa ottima non solo per
l'orientamento e per la conformazione delle aree
stesse, ma pure per la naturale pendenza della popo-
lazione, al quale si espande con le nuove costruzio-
ni lungo la direttrice della via Appia, località
salubre e fornita di tutti i servizi di acquedotto,
fognatura e luce elettrica.--

Le zone prescelte sono quelle indicate nella
annessa planimetria generale; la natura del sottosuog-
lo è buona e tale da consentire fondazioni di tipo
normale per assicurare la perfetta stabilità degli

edifici e la falda freatica è sufficientemente profonda.-

Le costruzioni progettate ed i materiali da impiegare previsti sono quelli in uso locale e di ottima qualità, così da assicurare una costruzione sana, robusta ed economica.-

Le fondazioni sono previste in pietrame calcareo in opera con malta idraulica; le murature fuori terra sono tutte costituite con foderi esterni di carparo per la zoccolatura, al fine di avere la parte più bassa dell'edificio molto resistente agli urti, alle scalfitture e alle manomissioni da parte dei bambini, mentre la restante parte in elevazione sarà di tutto tufo e delle cave di Torre S. Susanna ed Oria, escluso tassativamente quello delle cave di S. Vito.-

Le murature perimetrali avranno lo spessore di cm. 50 e 60 per il piano terreno e cm. 50 per il primo e 40 per il secondo e terzo piano, mentre quelli di tramezzi saranno di cm. 30 e 15.-

I solai da impiegare sono quelli del tipo misto di laterizi costituiti da travi gettate a piè d'opera, i quali richiedono un impiego di ferro acciaiato veramente ridotto al minimo, così da risultare effettivamente convenienti anche sotto l'aspetto della autarchia; una sufficiente camera d'aria preserva da

brusche variazioni della temperatura.-

I pavimenti del piano terreno, rialzati di circa 50 cm. da quello del suolo circostante, sono protetti a mezzo d'un vespaio in pietrame calcareo, da eventuali infiltrazioni di umidità, e sono formati di piastrelle di cemento fortemente compresse.-

Il marmo apuano è stato previsto per le scale, le soglie e i davanzali delle finestre, così da dare un notevole contributo nello impiego di un materiale assolutamente autarchico, e ciò a norma della circolare 6441 del 20.6.1938 del Ministero dei Lavori Pubblici.-

Abbondante è la illuminazione naturale degli ambienti, assicurata da finestre ampie e razionalmente disposte, ed ogni vano è fornito di proprie aperture comunicanti con l'esterno.-

Quasi tutti gli alloggi sono forniti di un balcone con terrazzino a parapetto pieno, che contribuirà alla comodità e all'estetica dell'edificio.

Ogni vano dell'alloggio è disimpegnato ed i locali di servizio sono sufficientemente ampi e comodi, proporzionati alle esigenze ed alle consuetudini del tipo di famiglia predominante nella località.

Il gabinetto di decenza, direttamente e abbondantemente illuminato ed areato, è fornito di vaso porcellanato a bordo largo e senza tavoletta, di

forma piuttosto allungata per ragioni igieniche, e di un chiusino a sifone per pavimento, che consente un frequente lavaggio del locale.-

Ogni alloggio è provvisto di una presa diretta di acqua potabile con una dotazione minima di 250 litri al giorno; le tubazioni sono in ferro zincato ed un contatore serve per gli eventuali addebiti di consumo oltre l'impegnativo.-

Le condutture delle acque nere sono previste in grès e fibrocemento e sono collegate, mediante apposito pozzetto di ispezione con sifone pure in grès per ogni appartamento, con la pubblica fognatura.

Gli infissi sono in legno abete e di robusta fattura; gli intonaci in cemento e malta comune sono, negli spigoli interni dei vani, arrotondati con un raggio di almeno cm. 10, mentre quello per l'esterno è del tipo semidraulico.-

Ogni vano è fornito di impianto elettrico.-

Come risulta dagli annessi disegni ogni edificio ha un aspetto sobrio e decoroso, con precipuo carattere di economia e solidità, e con esclusione di qualsiasi artificio e ricercatezza inutili.-

La scelta delle zone è stata determinata con speciale riguardo alle necessità ed alle condizioni economiche delle famiglie, che dovranno occupare gli

alloggi stessi, e con criteri esposti nel principio della presente relazione.--

L'appezzamento di suolo in Via Appia-angolo via Isonzo, ha una lunghezza di m. 62 ed una profondità media di m. 16 e consente la costruzione di un edificio composto di un piano terreno primo e secondo piano, capace di 28 appartamenti, compreso quello per il custode, con complessivi 84 vani, oltre uno scantinato nel quale è ricavato un ricovero antiaereo; con pareti e coperture in cemento armato, a norma del R.D.L. 24 settembre 1936-XIV, cui si accede dalla scala centrale ed è fornito di una uscita di sicurezza.--Altri vani seminterrati sono tenuti a disposizione per eventuale impianto di docce.--

Un cortile retrostante consente di sciorinare i panni, e la sua pavimentazione con basolato calcareo assicura l'allontanamento di una pur minima quantità di acqua.--

Al fine di assicurare una completa vigilanza da parte del custode, l'accesso alle scale dal cortile avviene a traverso un unico androne a portico che affaccia sulla strada, così che si ha un solo ingresso a prospetto.

° ° °

L'altro appezzamento di suolo con fronte su

tre strade, è di forma assai regolare e consente la costruzione di un edificio di 24 appartamenti e 83 vani, composto di tre piani oltre quello terreno.

Anche qui è previsto un ricovero antiaereo e vi sono adottate tutte le modalità ed accorgimenti di cui al precedente edificio.-

° °

In complesso, nei due edifici, si hanno 52 appartamenti con 167 vani, così distribuiti:

2 appartamenti di un vano oltre cucina ed accessori

37 " " due " " " " "

13 " " tre " " " " "

Le stanze abitabili hanno in media una superficie netta compresa fra mq. 15,40 e mq. 17,60 con una altezza per il p.t. di m. 3.00 e di m. 2,80 per gli altri piani superficie e cubatura piuttosto abbondanti, tenuto conto del tipo della famiglia popolare locale.-

Con la costruzione dei primi due lotti, di cui agli alligati progetti, si ha una spesa preventiva a base d'asta di £. 2.117.377,65 per la quale il costo di ogni vano viene a risultare di £. 12.600,00, escluso il valore del suolo.-

° °

L'importo previsto per i lotti primo e secondo

è di complessive £.2.380.000,00 delle quali lire
2.117.377,65 a base d'asta, oltre le somma a dispo-
sizione per acquisto dei suoli in £.90.000,00 e per
imprevisti in £.172.622,35.-

°
° °

Fanno parte della presente relazione:

1°)-Capitolato Speciale;

2°)-Analisi dei prezzi;

3°)-Computo estimativo;

4°)-Piano particellare;

5°)-Disegni N°12-

Brindisi, 11

L'Ingegnere

F/to: D'Alonzo Ugo